Istituto Europeo per le Politiche della Montagna

European Highlands Institute
Sede Legale: Comune di Roana
Sede Amministrativa: Palazzo Municipale di Roana – Tel. 0424/692035 – Fax 0424/692019

c.f. 84001290240 p.iva 00446400244

COPIA

Delibera n°15 **Data 13 luglio 2011**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilaundici (2011) addi 13 (tredici) del mese di luglio (07) nella residenza del Comune di Roana- sede del Consorzio si sono riuniti i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione:

Fatto l'appello dei componenti

PORTO Prof. Mario	Rappresentante di Roana	Presidente	P
POZZA Matteo	Rappresentante di Lusiana	Vice Presidente	P
CAREGNATO Manuele	Rappresentante di Enego	Membro	P

Presiede il Consiglio di Amministrazione il Presidente Prof. Mario Porto , assistito dal Direttore dell'Istituto il dr. Paccanaro dott. Augusto e riconosciuta legale l'adunanza invita il C. di A. a deliberare sull'oggetto sotto indicato.

OGGETTO:

DETERMINAZIONI L.R. 13/99 e art. 25 L(Patti Territoriali) e L.23/12/2009 n°191 art.2 c.107 (Legge Brancher). Atto di indirizzo sul finanziamento progetto di ristrutturazione ex Cattedra.

PROPOSTA

Il Presidente

riferisce, per chi non era presente, i contenuti del dibattito svoltosi nella riunione dei Sindaci dell' 8 giugno u.s. (non valida per mancanza del numero legale) . Alla luce dell'incontro tenutosi in Prefettura il 16 maggio u.s., nel quale sono stati illustrati i criteri e modalità di distribuzione del fondo destinato ai Comuni di confine e limitrofi, (seconda fascia) si riteneva indispensabile convocare un' Assemblea straordinaria IEPM per la presentazione della richiesta di finanziamento relativo al progetto di recupero del plesso edilizio ex Cattedra come già approvato da codesta Assemblea e inserito nella programmazione e bilanci pluriennali .

Erano presenti Gios Andrea, Porto Mario, Baù Mariano, Dal Pozzo Matteo, Rigoni GianPaolo (Camplan).

Il Sindaco di Asiago Gios Andrea riferisce che il giorno presedente c'era stata una riunione dei Sindaci i quali, a maggioranza avevano deciso che sarebbe stato più vantaggioso investire in infrastrutture per il rilancio dell'economia turistica del tipo sciistico delle Melette-Marcesina-Val Maron.

Inoltre aveva fatto notare che il Presidente della Comunità Montana aveva promesso al Comune di Conco il sostegno nell'approvazione del progetto comunale al prossimo tavolo di concertazione per i Patti Territoriali .

Il Presidente non ha messo in dubbio che altri investimenti infrastrutturali in particolare scioviari siano meno importanti del finanziamento del progetto del Consorzio, con la così detta legge Brancher ma l'importo necessario per i primi due stralci (€ 2.730.000,00) è una piccola parte della spesa e anche il progetto del Consorzio poteva essere inserito nelle domande, trattandosi di una iniziativa comprensoriale e quindi con i requisiti ottimali per una graduatoria.

Il Sindaco Gios aveva anche asserito che non aveva mai condiviso il progetto per costituire un Istituto Europeo per le Alture. Il Presidente Porto aveva ribadito che sono anni che l'Assemblea ha approvato l'iniziativa e che non si deve trovare sempre delle scuse o giustificazioni. Bisogna decidere di fare qualcosa e non lasciare che una proprietà consortile vada allo sfascio e resti in mano ad affittuario che da anni non paga l'affitto.

Gios aveva inoltre chiesto se era stata inviata la lettera per la risoluzione del contratto . Il Direttore aveva riferito che, con l'incarico al legale, le procedure erano state avviate.

Gios proponeva che i primi due stralci avrebbero potuto essere finanziati con un mutuo attraverso la Cassa DD.PP le cui rate potevano essere pagate con i proventi dell'energia dal fotovoltaico. I presenti avevano manifestato la fattibilità ma che ogni comune socio doveva garantirlo con le proprie delegazioni.

Era stato sollevata però, l'obiezione che i proventi dal fotovoltaico dovevano servire per la gestione e quindi sarebbe opportuno e saggio sopperire a queste minori risorse attraverso altri proventi .

Ciò premesso

il Presidente rileva che il progetto di ristrutturazione del plesso edilizio, nonostante fosse sempre stato approvato all'unanimità dai presenti e inserito in tutti i bilanci, non è pienamente condiviso anche perché i rappresentanti dei comuni non erano sempre i medesimi ma soprattutto perché il progetto non è pienamente conosciuto e anche perché i comuni hanno sempre anteposto gli interessi dei singoli a quello consortile.

Non è pensabile che non si riesca o non si voglia capire che solo attraverso la cultura e quindi attraverso lo studio dei problemi socio economici della montagna questi possono essere risolti prima e con soluzioni più efficaci.

L'obiettivo si richiama al P.R.S. del Veneto, documento nell'ambito del quale sono da incardinare a livello culturale e strategico le iniziative e le risorse- che a livello territoriale prevede che " la transizione dell'economia veneta verso un modello di crescita maggiormente sostenibile va sorretta con politiche di contesto, volte a stimolare la ricerca e l'innovazione, a formare capitale umano, a valorizzare il patrimonio storico, artistico e ambientale, per dare avvio ad una cultura della crescita e dell'integrazione sociale"

Sulla base di tali obiettivi di sviluppo Il Consorzio aveva proposto l'idea di creare –sotto l'egida della Regione- un Laboratorio di politiche innovative per la montagna in grado di aggregare attori, risorse e competenze per approfondire, studiare, pensare, riflettere, elaborare, condividere, formare e sperimentare strategie e azioni per uno sviluppo sostenibile della montagna.

Tale intervento è finalizzato allo sviluppo locale attraverso azioni volte alla valorizzazione turistico/sportiva/ricreativa del territorio, che ne permettono la fruizione, di ambienti recuperati di particolare pregio storico naturalistico, in grado di fornire l'aggregazione sociale, turistica e culturale, universitaria e associativa e di ritrovo per l'intero Altopiano di Asiago.

Fa presente che con molta probabilità quest'anno non uscirà il bando per i Patti Territoriali e quindi sarà perso ancora un anno e se l'anno prossimo potrà essere finanziato il Comune di Conco significa che il progetto del Consorzio sarebbe finanziato con il bando del 2013 con la teorica possibilità di iniziare i lavori nel 2014/2015

Alla luce di quanto sopra e considerazioni propone di procedere come segue:

1- Accogliere la proposta del sindaco di Asiago di assumere un mutuo per finanziare i primi due stralci, unitamente alla vendita dei lotti edificabili.

2- Confermare l'incarico per la presentazione del progetto definitivo e impegnare la spesa

3- Attivare le procedure per l'apertura della cava i cui proventi potrebbero verificarsi non prima di due o tre anni, vista la burocrazia regionale, e quindi in coincidenza o quasi del collaudo dei lavori dei primi due lotti.

Il crono programma potrebbe essere predisposto solo dopo l'adozione del PAT del Comune di Roana

F.to Il Presidente Porto Mario

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

UDITI gli interventi dei presenti che così si riassumono:

Pozza Matteo ricorda come alcuni Sindaci non siano convinti o scettici dell' utilità del progetto, forse perché non totalmente conosciuto. Il medesimo consigliere afferma di non essere contrario all'iniziativa che ritiene importante, per le considerazioni espresse dal Presidente ma chiede alcuni mesi di tempo per leggere tutta la documentazione, vedere il progetto e infine decidere. Sostiene che sia importante avere dati contabili certi sul provento dal conto energia e dalla vendita di corrente all'ENEL in modo tale da decidere di finanziare l'opera con le forze del Consorzio, assumendo un mutuo, senza gravare sui comuni soci o quantomeno tranquillizzarli nonostante l'obbligo di garantire con le rispettive delegazioni.

Caregnato Manuele, in merito all'indizione del nuova bando per l'apertura della cava, ritiene sia prematuro in quanto, senza una definitiva decisione di finanziare la ristrutturazione e di approvare il progetto esecutivo, il consorzio, si troverebbe fra qualche anni nella situazione di incassare i proventi dal marmo senza poi sapere come utilizzarli determinando così un diminuzione patrimoniale. L'apertura della cava, o meglio l'indizione del bando, dovrebbe avvenire contestualmente alla decisione di partire con i lavori di restauro che sono subordinati alla vendita dei lotti e alla assunzione del mutuo

SENTITO il Direttore in ordine di legittimità delle suesposte proposte ai sensi dell'art. 97 – comma 4 – lettera a) del D.Lgs. 267/2000

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1-di accogliere la proposta del sindaco di Asiago di finanziare in parte i primi due stralci con un mutuo, che sarà sottoposta in autunno all'Assemblea;

2- rinviare gli altri due punti della proposta.

VISTO l'art. 97 – comma 4° - lettera b) del D.Leg267/2000;

Il Direttore dell'IEPM dott. Augusto Paccanaro ,vista la proposta di Deliberazione formulata dall'Ufficio di Segreteria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ed esprime parere Favorevole alla sua adozione, dando atto che il Consorzio non ha impiegati che possono esprimere i pareri previsti dal D. Lgs. 267/2000.- Trattasi comunque di un atto di indirizzo che non necessita di parere.

IL DIRETTORE

F.to PACCANARO Dr. Augusto

UFFICIO DEL SEGRETARIO CAPO

VISTO: si esprime parere favorevole

O per la regolarità tecnica;

O per la regolarità contabile e la copertura finanziaria;

IL Direttore

F.to Dr. Paccanaro Augusto

Letto approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE	**IL DIRETTORE.**
F.to Prof. PORTO Mario	***F.to PACCANARO DR. Augusto***

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Roana per 15 giorni consecutivi dal _____.-

Roana, lì _____

F.to **IL DIRETTORE**